

LA DEMOCRAZIA STATUNITENSE DOPO DUE ANNI DI AMMINISTRAZIONE TRUMP

Stefano Luconi - Università degli Studi di Padova

L'INTERVENTO

Il secondo mandato di Donald Trump alla Casa Bianca si è finora caratterizzato per l'accentuazione delle tendenze autoritarie della sua amministrazione, attraverso un aumento significativo del ricorso alla legiferazione per decreto, la nomina di personaggi servili alla guida dei dicasteri, l'utilizzazione del dipartimento di Giustizia per attuare vendette contro gli avversari del presidente e la subordinazione della politica estera agli interessi personali del tycoon, aggirando il Congresso.

Il rafforzamento delle prerogative del potere esecutivo trova una sua parziale legittimazione nella controversa teoria dello "unitary executive", riproposta dal Project 2025 del think tank conservatore Heritage Foundation alla vigilia delle elezioni del 2024. Con Trump, però, la rivendicazione di una presidenza "forte" ha oltrepassato la dimensione di un ripensamento sull'equilibrio nei rapporti e nei controlli reciproci tra le istituzioni (il principio costituzionale dei "checks and balances") per diventare la giustificazione del conferimento al presidente di un potere quasi illimitato, utilizzabile di fatto anche per i suoi fini privati.

Oltre che dal voto dei cittadini, un argine a questa deriva è rappresentato soprattutto dalla Corte Suprema, come dimostrato dalle sentenze emesse quest'anno sull'incostituzionalità sia dei dazi globali sia dell'abrogazione parziale dello ius soli.

Destinatari

Classi I-II-III-IV-V

Dove

Sala comunale

Quando

16 novembre 2026

Modalità

Conferenza plenaria

Durata

2 ore

[Clicca qui
per prenotare
l'intervento](#)